

IPSEOA "AMERIGO VESPUCCI"
VIA VALVASSORI PERONI, 8 - MILANO
Piano per l'Inclusione - a.s.2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	100
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	98
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	211
➤ ADHD/DOP	12
➤ Borderline cognitivo	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	26
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	3
➤ Alunni in via di certificazione 170/2010 o altro	5
Totali	375
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti	100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	226
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	50

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente disabilità Referente dsa Referente stranieri	Si Si Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa esterna	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente	

	tematica inclusiva	
--	--------------------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Con C.T.I.
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTI	Partecipazione a corsi
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		X			
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario individuare i punti di criticità e i punti di forza attuali della scuola.

Punti di criticità

- Necessità di maggiore sensibilizzazione di tutto il corpo docente sulle tematiche relative ai BES;
- mancanza di spazi adeguati per studenti con bisogni educativi speciali in alcune sedi dell'Istituto;
- scarsa disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi;
- incertezza nell'assicurare la continuità didattica dei docenti di sostegno e dell'assistenza socio educativa;
- famiglie in difficoltà o reticenti nel mettere in atto le procedure di accertamento o aggiornamento delle diagnosi;
- difficoltà nell'interazione con gli enti locali;
- difficoltà di comunicazione fra i consigli di classe ed operatori responsabili degli interventi integrativi con conseguente scarsa ricaduta nella valutazione curricolare;
- difficoltà nel promuovere, nelle fasi di definizione, realizzazione, valutazione del progetto educativo, l'effettivo coinvolgimento della totalità del gruppo-classe;
- difficoltà nel garantire un ragionevole rapporto tra le risorse impiegate e gli obiettivi effettivamente raggiunti, considerato anche l'elevato numero di alunni per classe;
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo;
 - carenza di risorse umane che agevolino la costituzione del GLI soprattutto per quanto riguarda gli Enti Locali.
- Difficoltà a reperire aziende disposte ad accogliere alunni DVA per il periodo di alternanza scuola lavoro.

Punti di forza:

- Presenza di una valida azione di orientamento;
- Presenza di un coordinatore per la disabilità;
- Presenza della F.S. svantaggio e stranieri;
- Attività laboratoriali a classi aperte
- Realizzazione di corsi d'Italiano L2 e interventi di sostegno allo studio per alunni stranieri

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

È il garante dell'inclusività e rappresenta la figura principale per una scuola inclusiva utilizzando in modo efficiente ed efficace le risorse.

Referente disabilità e DSA e altri BES

- Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno;
- Condivide i processi di inclusione ed integrazione di tutti gli alunni;
- Si occupa di informare e sensibilizzare i singoli consigli di classe sulle diverse esigenze degli alunni in essi presenti;
- Tiene contatti con le famiglie e i referenti della Asl;
- Predispose la modulistica per l'elaborazione del PEI o del PDP;
- Controlla, in collaborazione con la segreteria didattica dell'Istituto, la documentazione in ingresso, in itinere e in uscita;
- coordina i docenti di sostegno e monitora l'integrazione degli alunni con BES all'interno dell'Istituto e gli eventuali operatori socio-sanitari.
- Offre consulenza e supporto ai docenti in merito alle strategie facilitanti la gestione dei BES

F.S. Svantaggio e Stranieri

- Predispose la bozza del Programma Educativo Personalizzato (PEP) per gli alunni stranieri in difficoltà per le classi prime.
- Individua percorsi e strategie di recupero attraverso colloqui con gli alunni stranieri.
- Organizza laboratori di alfabetizzazione per neoarrivati o assimilabili, e corsi di sostegno linguistico finalizzati all'apprendimento della lingua per lo studio per gruppi omogenei di livello, o interventi ad personam in piccoli gruppi per alunni stranieri neo arrivati o in situazione di forte disagio.
- Raccoglie e divulga materiali e informazioni per favorire attività didattiche, condotte dai docenti, volte al confronto al dialogo delle differenti identità culturali.
- Promuove e diffonde corsi di formazione sull'insegnamento agli alunni stranieri e sulle problematiche connesse.

Sportello di ascolto

Fornisce un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche, offre uno spazio di ascolto e un contenitore dove esprimere quelle emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità.

Il consiglio di classe

- Riconosce la situazione di svantaggio dello studente BES e ne rileva i bisogni educativi della situazione. · Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili a realizzare la partecipazione degli studenti BES alla vita scolastica.
- Stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentono di valutare l'efficacia del percorso. · Per gli alunni DVA, soprattutto per quelli che richiedono una particolare attenzione ,si incontra con gli enti locali e la famiglia per condividere il Piano Educativo Individualizzato

Il gruppo di lavoro per l'inclusione

Svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione bes presenti nella scuola
- Rilevazione monitoraggio e valutazione del livello di inclusività
- Rilevazione e monitoraggio PDP E PEI
- Aggiornamento modulistica

Docente di sostegno

Figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. E' riconosciuta la contitolarità sulla classe, partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe. Supporta i docenti della classe in attività inclusive. Assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame.

Personale socio-educativo:

- Educatore: Si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno in difficoltà.
- Collaboratore scolastico: Concorre con gli insegnanti alla vigilanza dell'alunno negli spazi comuni e su richiesta si occupa della sua assistenza materiale.
- Personale di segreteria: collabora nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area BES.

Servizio educativo scolastico

Affianca l'alunno diversamente abile, l'attività consiste nel supportare l'alunno nella fase di socializzazione e di acquisizione di maggiore autonomia.

Funzioni Strumentali

Collaborano al coordinamento della progettazione del PTOF, dove trova esplicitazione l'impegno programmatico per l'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Particolarmente da curare è la conoscenza di metodologie e gli strumenti di valutazione per alunni L.104, DSA e BES in generale. Ogni anno, sia su base regionale che provinciale, vengono organizzati, per docenti curricolari e docenti di sostegno, corsi di formazione e/o aggiornamento sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità. Il nostro Istituto, grazie alla partecipazione di alcuni insegnanti ha partecipato al corso Scuola amica della dislessia. Va favorita la conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, vista anche la diffusione dei libri di testo in formato elettronico. Si ritengono dunque necessari i seguenti interventi di formazione: · Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES · Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione · Normativa sull'inclusione e sulla disabilità · Valutazione degli alunni con BES · Nuove tecnologie per l'inclusione · Strumenti per il monitoraggio della qualità dell'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, la scuola propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati al contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali. Per tutti gli alunni la valutazione del raggiungimento degli obiettivi didattici terrà conto:

- della situazione di partenza
- delle difficoltà incontrate
- dell'impegno profuso
- del progresso ottenuto
- del livello di autonomia
- dei risultati conseguiti in seguito alle prove di verifica

- La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI
- La valutazione degli studenti DSA è effettuata sulla base del PDP
- La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti adottati in via temporanea.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti di classe concordano le modalità di raccordo tra le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove equipollenti, o diversificate o differenziate. Stabiliscono inoltre livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Nel caso di alunni con PEI, per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti della classe che, insieme all'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità. Si auspica che il cdc in un'ottica di inclusività utilizzi strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, la suddivisione del tempo in tempi più brevi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto, docenti specializzati, insegnanti curricolari e figure di sistema collaborano per l'inclusione scolastica. L'organizzare delle azioni didattiche funzionali alle prassi inclusive si avvarrà delle seguenti metodologie:

- Attività laboratoriali
- Apprendimento cooperativo
- Tutoraggio tra pari
- Interventi individualizzati e/o di piccolo gruppo

Promuovere azioni di raccordo tra docenti, educatori, assistenti alla comunicazione per la condivisione degli interventi.

Apertura all'interno dell'istituto di un Bar didattico dell'inclusione che causa pandemia non si è potuto realizzare

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il nostro istituto usufruisce del servizio di assistenza specialistica educativa che è affidato alle Cooperative Tempo Per l'Infanzia e Spazio Aperto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia che rappresenta un punto di riferimento per la corretta inclusione scolastica dell'alunno BES, sia come fonte di informazione, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale, spesso è assente. Si auspica un maggior coinvolgimento delle famiglie all'interno del GLI nella strutturazione dei percorsi didattici educativi, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro istituto, considerato l'elevato numero di alunni DVA e DSA, da diversi anni propone attività integrative finalizzate a promuovere l'inclusione.

Il curriculum di ciascun alunno tiene conto:

- della pluralità dei soggetti della classe in cui è inserito;
- della crescita della persona, della sua autonomia e autostima;
- del progetto di vita
- del conseguimento di competenze trasversali;
- del conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro

Pertanto sarà necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento disciplinare e di formazione professionale, anche in previsione del conseguimento della qualifica prevista per i corsi IeFP. Obiettivo primario sarà l'acquisizione di adeguate competenze di base e professionali spendibili nel mondo del lavoro. La progettazione sarà calibrata sulle potenzialità reali di ciascun alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La valorizzazione delle risorse umane e professionali esistenti saranno le seguenti: valorizzazione delle conoscenze e competenze sul tema delle difficoltà scolastiche con B.E.S, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo; valorizzazione delle competenze dei docenti in materia di counseling, mediazione scolastica, materie psico-pedagogiche o affini, acquisite per titoli o per comprovata esperienza nel settore; condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno. L'utilizzo dei laboratori di sala, cucina e ricevimento, presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento che sa valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà per la crescita della persona anche dal punto di vista professionale per l'inserimento futuro nel mondo del lavoro.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola considera l'apporto di risorse aggiuntive come portatrici di nuove competenze, in sinergia con la programmazione didattica.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola attua precise e sistematiche azioni di raccordo e di continuità educativa con le scuole secondarie di primo grado di provenienza degli alunni attraverso una serie di incontri/colloqui telefonici tra i docenti delle classi interessate e i precedenti professori (scuole medie), per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Promuove interventi di orientamento a favore di studenti BES in collaborazione con altre agenzie formative a conclusione del percorso scolastico.

È necessario confermare e rafforzare la comunicazione e la collaborazione con le scuole di grado inferiore. Altro obiettivo prioritario è aiutare e sostenere gli studenti nello sviluppo del proprio progetto di vita

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16 giugno 2022